

Complimenti!

Complimenti, siete vivi. Siete qui: un tempo non c'eravate e, un giorno, non ci sarete più. Tutti i vostri drammi e traumi, tutte le idee, le cose che vi piacciono e quelle che non vi piacciono, tutte le cose che vi succedono e che usate per valutare la vostra vita, sono solo un sogno.

Soltanto un sogno. I sogni non si devono prendere alla leggera, ma restano comunque sogni.

In mezzo a tutti questi sogni, c'è un posto dentro di voi dove potete essere svegli per davvero. In quel risveglio non c'è alcun giudizio. Non ci sono questioni di buono e cattivo, giusto e sbagliato. Non siete giudicati. Non ci sono metri e misure, non c'è competizione. Nessuno vi dirà "hai vinto" oppure "hai perso". Solo una bellissima realtà: siete vivi.

Siete in grado di capire, conoscere, ammirare. Sono le vostre virtù. Siete in grado di arrabbiarvi e siete capaci di restare calmi. Potete agitarvi o essere in pace. Cosa usate di più? Frustrazione. Rabbia. Delusione. Ogni tanto vi succede di essere felici. La felicità che provate, è un avvenimento tale che continuerete a pensarci per anni e anni. E quando sarete anziani e farete fatica a ricordarvi le cose di tutti i giorni, direte "Mi ricordo quando ero là. Oh, era così bello". Avete anche altre virtù: potete apprezzare l'esistenza. Potete essere veramente felici senza tener conto del tempo – anche al di fuori di occasioni speciali, senza bisogno di usare la macchina fotografica. Potete essere nella gioia che scaturisce dal vostro cuore ogni giorno.



La maggior parte delle persone cerca di capire la propria mente. Provano a farlo da moltissimo tempo. E non ce la faranno mai. Scrivono libri e raccontano cose bellissime, ma è come avere un giardino bellissimo, però ogni fiore è fatto di carta e gli alberi sono di plastica. L'erba è finta, così non c'è bisogno di tagliarla. Lo svantaggio è che i fiori non sbocciano e la primavera non arriva mai. Le api non sciamano, i fiori non profumano, e gli alberi non ondeggiavano al vento. Pur essendo molto bello, è statico – come morto. Ecco perché è così importante avere un'esperienza viva. Vivente. Che respira. Che esiste. Che percepisce, pensa, capisce, è consapevole. Questo è reale. Che aspetto ha il vostro giardino? Avete odorato i fiori? Avete mai visto un'ape? Gli uccelli cinguettano sugli alberi? Arriva una stagione dove tutto è bello e siete contenti?

La gente si abitua a sentirsi frustrata. Si abitua ad arrabbiarsi, lasciarsi sconvolgere. Dicono "E' la vita. Momenti belli, momenti brutti – va bene così". Cosa va bene? Perdersi? Ignorare la propria natura? Essere lontani da se stessi? Non riconoscersi? Ecco perché ognuno di noi ha disperatamente bisogno di capire che non si può scendere a compromessi, che ogni singolo giorno dobbiamo fare uno sforzo per vedere, sentire quello che ci è stato dato – dal cuore, dalla parte più profonda di noi. Arriverà un momento nel quale tutto ciò su cui avete fatto affidamento, lentamente si dissolverà. Cosa resterà? Voi. Sarete ancora in grado di avere esperienza, ma il deterioramento è già in corso. Succede così lentamente che non ve ne accorgete, ma sta succedendo. Ogni giorno, ogni secondo, avanza, ma al di sopra di tutto, fluttua una bellissima realtà senza tempo. Siete vivi. e fino al giorno in cui non lo sarete più, potete andare dentro di voi e sentire la felicità; potete sentire la gioia.



C'è speranza. Il vostro cuore sta bussando alla porta. Aprite. Percepите, guardate, comprendete, rendetevi conto, conoscete. Siate in quella gioia, siate in quel sentimento ogni momento. Comprendete la bellezza della possibilità di provare chiarezza, gratitudine, di essere grati di essere vivi. Sono qui per ricordarvelo: non aspettate. Svegliatevi. Guardate, sentite, ammirate, siate parte della vostra esistenza.

Prem Rawat